



ZONA OMOGENEA OLBIA-TEMPIO
SETTORE 9 – SVILUPPO E AMBIENTE NORD EST

SUAPE Comune di Olbia
Caricata sul portale

**Oggetto: Pratica SUAPE FSOLRD47A24G015J-24052019-1124 – Cantiere Navale FOIS Leonardo –
Parere favorevole**

Vista la pratica SUAPE n. FSOLRD47A24G015J-24052019-1124 presentata da Cantiere Navale FOIS Leonardo per il rilascio dell'autorizzazione al progetto di ampliamento di un bacino travel lift , parte di un banchinamento asservito al Cantiere Navale sito in località Cala Saccaia del Comune di Olbia.

Il progetto prevede l'allargamento a metri 7,00 della parte emersa di un bacino esistente ed il suo contestuale allungamento di metri 6,70, fino a raggiungere una lunghezza complessiva di metri 22,45. Il prolungamento sarà effettuato parte "a giorno", in modo da favorire e non interrompere il ricircolo dell'acqua, e parte mediante due blocchi in calcestruzzo a gravità, aventi dimensioni 3x3 m, staccati dall'attuale filo banchina di circa 3,70 metri e collegati a questa con una soletta in C.A.

Risulta necessario un limitato escavo, che consentirà il recupero delle quote batimetriche originarie all'interno del bacino, nonché il raggiungimento della batimetria di 4 metri nella zona relativa al prolungamento.

I lavori possono essere distinti nelle seguenti fasi:

- Posa delle panne galleggianti
- Esecuzione degli scavi;
- Trasferimento del materiale da escavo marino e trasporto in discarica autorizzata;
- Demolizione parziale del piazzale per successivo rinforzo con getto di cls;
- Spostamento parziale della scogliera per la realizzazione dei getti di rinforzo della banchina ;
- Esecuzione del getto di rinforzo del muro della banchina esistente;
- Versamento di pietrame per la formazione dello scanno d'imbasamento dei blocchi in calcestruzzo;
- Montaggio delle casseforme su scanno d'imbasamento
- Getto dei blocchi di fondazione a mezzo autobetoniera e pompa da banchina;
- Getto di calcestruzzo per la realizzazione della banchina in c.a.
- Conclusione dei lavori con bitte, paraspigoli travel, finiture ecc,

I volumi di escavo, come determinati nella Tavola 03 (*planimetria batimetrie - Stato di fatto e stato di progetto*) ammontano a circa 119 mc. Trattandosi di un volume contenuto il richiedente ha optato per il conferimento in discarica, autorizzata per il codice CER 170506 (fanghi di dragaggio non pericolosi).

In data 21/08/2019 il richiedente ha integrato la documentazione trasmessa con i seguenti elaborati:

1. Piano di monitoraggio marino-costiero Rev. 01 del 13.08.19 a firma del Dott. Biologo Porcheddu G.
2. Referto di analisi del Laboratorio StudiAmbiente n. MA1456A/19 e n. MA1456B/19
3. Tav 3A Posizionamento panne - Studio Pileri Ing. Giovanni

Dal Piano di monitoraggio marino-costiero si evince che

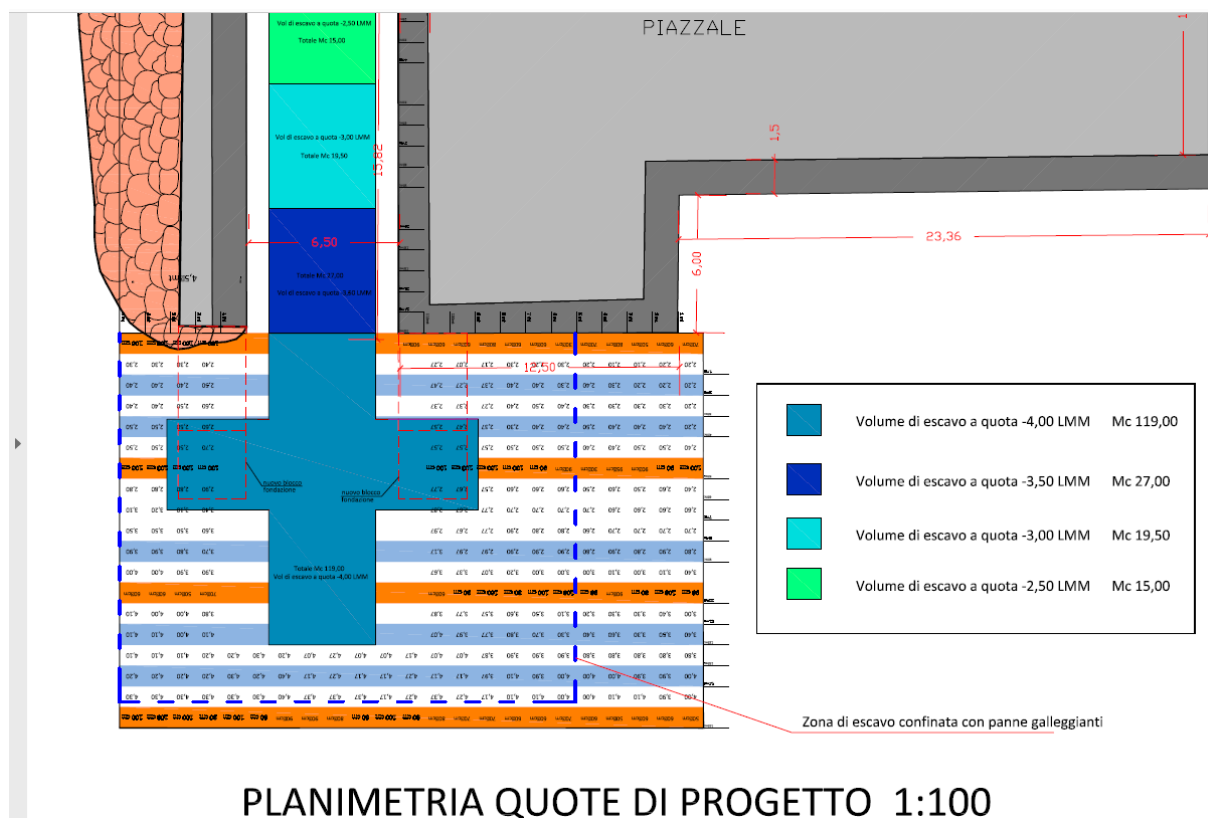
1. il sistema di monitoraggio proposto è articolato in tre transetti (T1, T2 e T3) che individuano un'area quadrata di 100 metri di lato, in linea sulla direttrice dello scalo. I transetti sono tracciati a distanza di 50 metri uno dall'altro e sui quali sono fissati i punti di campionamento (P1....P6)



2. il monitoraggio ambientale sarà eseguito in tre diversi tempi e o fasi e precisamente: - Ante-operam; Durante le opere; Post operam
3. Il monitoraggio avverrà attraverso campionamenti di acqua nelle stazioni indicate per la ricerca, in laboratorio, dei seguenti parametri: T (°C), pH, Colorazione dopo filtrazione, salinità, Materiale in sospensione, ossigeno disciolto, Idrocarburi di origine petrolifera, e tramite misurazioni in situ con sonda multiparametrica per i parametri temperatura, pH, torbidità, conducibilità ed ossigeno disciolto;
4. Vengono proposte n. 4 sessioni di campionamento, con prelievo ed analisi di n. 2 campioni per ogni punto di monitoraggio, secondo la seguente tabella riassuntiva:

Periodo	Fase	Sessione	Campioni	Totale	Misure	Totale
Ante operam	-	1	12	48	12	48
Durante cantiere	Escavo e dragaggio	1	12		12	
	Getto cls	1	12		12	
Post operam	-	1	12		12	

Il confinamento del sito, atto ad evitare dispersioni durante la movimentazione del materiale litoide e l'esecuzione dei getti di calcestruzzo, sarà realizzato mediante panne galleggianti munite di "gonna" fino al fondale, come da Tav. 3A (vedi schema grafico di seguito riportato):



Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- 1) la data di inizio lavori, il nominativo del Direttore Lavori ed un suo recapito telefonico e PEC, dovranno essere comunicati agli enti interessati, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo.
- 2) dovrà essere implementato un sistema di controllo visivo dell'efficacia del sistema di contenimento; in caso di inefficacia la DL dovrà disporre l'immediata sospensione dei lavori e darne comunicazione agli enti di controllo.
- 3) al termine dei lavori il report dei controlli dovrà essere trasmesso agli enti interessati;

Il Dirigente del Settore
(Dott.ssa Carla Argia Canu)

il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Del Cornò